

Flavia Marostica

L'Europa tra passato, presente, futuro

Publicato in «Fare l'insegnante» 2023-2024 n.5/2024 (maggio)

“L'Europa nasce dalla tragedia della guerra e se non riesce ad avere gli strumenti della pace tradisce sé stessa e fa mancare qualcosa”
Matteo Zuppi, presidente della Cei e arcivescovo di Bologna
«la Repubblica - Bologna» 23 aprile 2024

Premessa

L'educazione alla cittadinanza nelle scuole di ogni ordine e grado, introdotta dal DPR 585 del 13.6.1958, è attualmente regolata dalla *Legge 92* del 20.8.2019 e dalle *Linee guida* con le indicazioni operative emanate dal *Decreto MI 35* del 22.6.2020 ed è tesa «a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri» attraverso «la conoscenza della Costituzione italiana e delle *Istituzioni dell'Unione europea*» per condividere «la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona».

Tra poco (8-9 giugno 2024) ci saranno le elezioni in cui tutte le persone che hanno compiuto 18 anni potranno scegliere i 76 membri del Parlamento europeo. In preparazione è possibile che i giovani chiedano informazioni e/o approfondimenti e in mancanza di ciò sarebbe molto utile che gli insegnanti dedicassero a questi un po' di tempo ovviamente tenendo conto dell'età dei loro studenti. Un grande aiuto viene da un libro uscito da poco che è una vera miniera cui attingere.

Il libro: *Stati Uniti d'Europa. Un'epopea a dodici stelle*, Egea, Milano gennaio 2024 (pp.158).

L'Autore è **Gianluca Passarelli**, docente di Scienza politica alla Sapienza di Roma, autore di numerosi articoli pubblicati su «Corriere della sera», «Domani», «Huffington Post» e di molti libri dei quali non si può non ricordare almeno *Presidenti della Repubblica. Forme di governo a confronto* (2010) e *Il Presidente della Repubblica in Italia* (2022).

Già titolo e sottotitolo sono eloquenti: il primo indica una meta e il secondo fa riferimento alla bandiera dell'Europa che ha 12 stelle perché questo numero è simbolo della perfezione e della pienezza (gli apostoli, le fatiche di Ercole, i mesi dell'anno).

Il libro è dedicato prima di tutto “ad Altiero e Ursula che guardarono lontano”: il riferimento è a Altiero Spinelli, uno degli autori del *Manifesto di Ventotene* (1941) e fondatore e attivista con altri - tra cui Ernesto Rossi - del *Movimento Federalista Europeo* (Milano 27-28.8.1943) basato sui principi contenuti nel *Manifesto* e nella *Dichiarazione di Chivasso* (19.12.1943), ma anche a Ursula Hirschmann (moglie prima di Colorni e poi di Spinelli) già ricordata tra le *9 Donne che hanno fatto l'Europa* (2017 pubblicazione del Senato della Repubblica).

Nella breve *Introduzione* l'Autore sintetizza i contenuti del libro che riprendono “i contributi dei principali esponenti del pensiero federale europeo” e ripercorrono “le tappe politiche e istituzionali che hanno portato alla nascita dell'UE” entro il più vasto continente Europa che è composto da un totale di 50 nazioni, 43 delle quali interamente europee e 7 considerate euroasiatiche perché si trovano fra i continenti Europa e Asia.

Seguono poi 5 poderosi e densi capitoli che iniziano sempre con una citazione: un'affermazione di David Sassoli già presidente del Parlamento Europeo, la parte conclusiva del *Manifesto di Ventotene*, due affermazioni di Victor Hugo e una di Antonio Megalizzi, il giovane giornalista ucciso nel mercatino di Natale a Strasburgo, che affermava di inseguire le sue passioni, “il giornalismo

e l'Europa" (1989-2018). Nell'impossibilità di analizzarli dettagliatamente in una recensione si indicano in estrema sintesi i contenuti

Il primo capitolo *La stella cometa della pace europea* presenta la Ue come "un caso unico nella storia umana, la sola volta in cui degli Stati sovrani decidono liberamente di concedere sovranità ad un'istituzione sovranazionale e di condividere materie di governo" dopo che per secoli il continente è stato devastato da conflitti dovuti alla "brama di possesso", "le malattie mietevano morti", la "competizione per le risorse naturali era serrata" visto che "la fame e le carestie" dominavano: "si è trattato dell'unione volontaria, pacifica di Stati" che fino a poco prima si erano combattuti. Si è trattato dunque "di una strategica volontà politica preparata, ideata, immaginata e realizzata passo dopo passo" e nata come "rivolta contro la guerra".

Il secondo capitolo *Per una Europa libera e unita* analizza la centralità del *Manifesto di Ventotene*. *Per un'Europa libera e unita* - scritto nell'agosto 1941 da Altiero Spinelli (1907-1986), Ernesto Rossi (1897-1967), Eugenio Colorni (1909-1944) con l'aiuto di Ursula Hirschmann (1913-1991) e pubblicato nel 1944 - per passare "dall'Europa della guerra all'Europa sopranazionale". Il documento comprende 4 parti: *La crisi della civiltà moderna, I compiti del dopo guerra e l'unità europea, I compiti del dopo guerra e la riforma della società, La situazione rivoluzionaria: vecchie e nuove correnti*.

Il terzo capitolo *Verso gli Stati Uniti d'Europa* ricostruisce le riflessioni e le proposte di moltissimi personaggi di rilievo sull'unificazione dell'Europa sia nel secondo dopoguerra sia nei secoli precedenti fin dai tempi di Carlo Magno "considerato un padre dell'Europa". In particolare dopo la fine della "furia nazifascista" che "rappresentò il culmine del nazionalismo" e dopo "milioni di morti, sfollati, rifugiati" si è realizzato "lo smantellamento definitivo di ogni traccia feudale, degli imperi, delle case regnanti" e "la classe dirigente più illuminata e progressista ... i padri dell'Europa ... stabilirono le basi per l'integrazione ... e per costruire un terzo polo rispetto al duopolio russo-americano". Da qui l'apertura di un dibattito serrato che da un lato ha usato un approccio *funzionalista* da un altro quello *federalista* con al centro l'affermazione che "l'argomento dell'unità è stato il deterrente per future guerre e garanzia di maggior forza economica e militare: unirsi per costruire la pace".

Il quarto capitolo *Gli stati uniti d'Europa oggi* descrive il "percorso lungo e graduale" che a partire dal 1951 con una serie di Trattati - descritti nel dettaglio - hanno costruito le istituzioni che hanno consentito di superare lo schema dello Stato-nazione e di dare vita al progetto federalista. In questo quadro una riflessione particolare è fatta a proposito dei partiti politici che "contribuiscono all'espressione della volontà politica dei cittadini" e del livello di democrazia effettivamente praticato.

Il quinto capitolo *Gli stati uniti d'Europa domani* è particolarmente denso e complesso perché analizza il sistema politico e istituzionale della UE "ancora in divenire, in progress" in un "percorso lungo, faticoso e graduale" a causa della "complessità europea: da Stato-nazione a patto federale" e con il "pericolo nazionalista" e del "populismo ed euroscetticismo" sicché ci sono molti "problemi aperti e azioni da intraprendere per l'Europa federale ... a partire dai diritti".

Il libro si conclude con una domanda: "dovremmo chiederci che cosa sia oggi l'Europa: sogno o invito a operare?" e ricordare che "Il problema che in primo luogo va risolto e fallendo il quale qualsiasi altro progresso non è che apparenza, è la definitiva abolizione della divisione dell'Europa in stati nazionali sovrani (dal Manifesto di Ventotene)".

STRUMENTI UTILIZZABILI

Da ultimo è bene segnalare che il testo, oltre a indicare gli indirizzi ai quali trovare in *internet* i tanti documenti citati, ha molti *strumenti utilizzabili* che qui si evidenziano:

Elenco delle Sigle (19)

Nota su *I partiti politici in Europa*

8 tabelle:

1 Il processo di allargamento dell'Unione europea (numero di Paesi)

- 2 I Trattati europei (elenco)
- 3 Deputati al Parlamento europeo per Paese (2024)
- 4 I Presidenti del Parlamento europeo (1979-2024)
- 5 I partiti politici al Parlamento europeo (1979-2019)
- 6 I Presidenti della Commissione europea (1958-2024)
- 7 La partecipazione elettorale nei paesi dell'Unione europea (1979-2019)
- 8 La rappresentanza di genere al Parlamento europeo (1979-2019) (percentuale)

4 figure:

- 1 Le istituzioni europee oggi
- 2 Il sostegno al progetto europeo nel tempo (Italia 1992-2022)
- 3 Euroscetticismo secondo le intenzioni di voto in Italia (2013-2022)
- 4 L'Europeismo in Italia (1992-2018)

Bibliografia

Un lungo elenco di 7 pagine.

